

Sprachecke Italienisch

Die Rubrik «Sprachecke Italienisch» möchte aktuelle Probleme und Tendenzen des Gegenwartsitalienischen vorstellen, um sich mit Normierungsschwankungen, grammatischen Unsicherheiten, Neubildungen u.a. zu befassen. Dabei sollen möglichst auch Anfragen und Anregungen aus dem Leserkreis aufgegriffen werden, die die Dynamik des Gegenwartsitalienischen als «lingua [...] in forte ebollizione» (F. Sabatini) präsentieren.

Verantwortlich für die «Sprachecke Italienisch» ist Prof.Dr. Edgar Radtke, Universität Heidelberg. Sollten Sie Materialien oder Stellungnahmen beitragen wollen, so richten Sie Ihre Korrespondenz bitte an die Redaktion *Italienisch*, Arndtstrasse 12, 60325 Frankfurt am Main, Fax: 069/ 741 1453, E-Mail: italienisch@div-web.de.

La rubrica «Sprachecke Italienisch» vuole presentare problemi e tendenze della lingua italiana di oggi, prendendo in considerazione i criteri di codificazione, le incertezze grammaticali e i neologismi. Si ripropone inoltre di trattare domande e proposte dei lettori le quali contribuiscano a mostrare nel dialogo l'evoluzione dinamica dell'italiano di oggi come «lingua [...] in forte ebollizione» (F. Sabatini).

Responsabile per la rubrica è il Professor Edgar Radtke, Università di Heidelberg; materiali e commenti vengono indirizzati alla Redazione di *Italienisch*.

Termoarredo, calore che arreda: sulla produttività di «termo-» nell'italiano contemporaneo

Per quanto le recenti, accese discussioni sullo smaltimento dei rifiuti urbani in Campania non abbiano ancora prodotto i risultati sperati, dal punto di vista meramente linguistico spetta loro almeno il «merito» dell'ingresso nella lingua comune del tecnicismo *termovalorizzatore*. Il lemma, datato 1998 dallo Zingarelli, 2001 dal DISC ed assente nel GRADIT,¹ designa una sorta di inceneritore a recupero energetico, vale a dire in grado di sfruttare il contenuto calorico dei rifiuti da smaltire per generare calore, riscaldare acqua ed infine produrre energia elettrica, a differenza degli inceneritori tradizionali che si limitano alla sola termodistruzione dei rifiuti senza produzione di energia.² *Termovalorizzatore* è uno dei tanti composti (i principali dizionari dell'italiano ne registrano circa 120, cfr. Zing. e GRADIT) costituiti dall'accoppiamento di una parola dell'italiano (perlopiù un sostantivo) all'elemento formativo di origine greca «termo-». Il termine va quindi inquadrato all'interno della cosiddetta «composizione con elementi neoclassici», un tipo di formazione delle parole particolarmente frequente a partire dal Novecento, in base al quale il lessico dell'italiano, soprattutto a seguito del progresso scientifico e tecnologico, si è rapidamente arricchito di un cospicuo numero di neologismi di uso specialistico risultanti dalla combinazione di elementi formativi tratti dalle lingue classiche.³ Il processo, limitato all'origine alla combinazione di elementi formativi di origine greca e latina (come in *antropologia* = antropo- + -logia, *fonoteca* = fono- + -teca), ha determinato un'interazione con il lessico dell'italiano il cui esito è da individuare nella coniazione di neologismi «misti», composti di un elemento formativo neoclassico con una parola dell'italiano (*antropocentrismo* = antropo- + centrismo, *fonosimbolismo* = fono- + simbolismo).⁴

Anche nel caso di «termo-», a composti prettamente allogeni (il più «antico» è *termometro* del 1660,⁵ entrato nell'italiano attraverso la mediazione del francese, seguito in epoca moderna da *termografo*, *termogeno*, *termofilo* ecc.) si affiancano composti mistilingue prevalentemente legati ai linguaggi tecnici e scientifici (si pensi a *termodinamica*, ma anche a *termosfera*, *termovisione*, *termoanestesia* per citare alcune formazioni più recenti), per quanto non manchino composti ascrivibili anche alla lingua comune, come *termocoperta*, che è addirittura un marchio registrato, o anche *termoculla* e *termovaligia*.

Che si tratti di neologismi di formazione più o meno recente, limitati all'ambito tecnico-scientifico o d'uso comune, il valore semantico di «termo-» è comunque trasparente: il riferimento è al «calore» o alla «temperatura» in generale, per cui la *termoterapia* è ad esempio una tecnica fisioterapica consistente nell'applicazione del calore, la *termovisione* è la visualizzazione delle radiazioni termiche emesse da un corpo, un organismo animale o vegetale è detto *termofilo* quando predilige il clima caldo, la *termofobia* è uno stato patologico che si manifesta con la paura del calore, la *termoculla* una culla termica, il dibattuto *termovalorizzatore* un inceneritore in grado di «valorizzare» i rifiuti urbani producendo dal loro smaltimento energia termica.

Eppure sfogliando le riviste ed i siti internet di annunci immobiliari ci si imbatte in composti di «termo-» semanticamente ambigui, se non incomprensibili:

Ampio monolocale con cucinotto arredato e bagno grande, buono stato interno, libero subito in stabile **termoascensore**.⁶ Grande balcone angolare (Torinocinque).

PORTICI C.so Garibaldi vendesi in parco signorile con vista mare appartamento piano alto composto da ingresso 3 camere cucina abitabile bagno ripostiglio **termoascensore** posto auto condominiale Euro 3 700 000.

Carrassi Via Pasquale Fiore in stabile decoroso ampio quadrivani accessoriatato, ristrutturato tripla esposizione, piano alto **termoascensore** climatizzato.⁷

Se almeno a prima vista *termoascensore* sembra coincidere pienamente con il modello *termovalorizzatore*, dal punto di vista semantico il neologismo resta alquanto sibillino: che si tratti di un «ascensore a energia termica»? O forse di un «ascensore riscaldato»? (e nell'ultimo caso anche «climatizzato»?) L'ironia di Fabio Avallone sulle pagine di *Repubblica* appare pienamente giustificata:

Termoascensore: Ancora di più difficile interpretazione la parola in oggetto. Potrebbe essere il caso di uno scaldavivande a parete che trasporti il cibo dal locale che state per comprare alle cucine sottostanti,

ma non si ha notizia, negli annunci, di forni nel seminterrato né, tantomeno, dei cuochi addetti alla preparazione dei pasti. Un'altra scuola di pensiero individua il significato della misteriosa espressione in un ascensore-sauna, distinto da quello di uso comune, che consenta agli inquilini pigri e, tuttavia, sovrappeso di sudare anche senza fare le scale. (*Il mistero del termoascensore*, Avallone, *Repubblica*, 14-6-2003)

Che si tratti di un termine di non immediata comprensibilità è dimostrato anche dalla generale perplessità dei lettori di annunci immobiliari: non a caso nella sezione «Casa e giardino» del sito di domande e risposte di Yahoo Answer Italia⁸ nel mese di aprile 2008 viene posta la seguente domanda:

Termoascensore??????????????????...

cosa significa in riferim a un appartam?⁹

mentre in un forum online è proprio su *termoascensore* che si concentra l'ironia degli utenti, tesi a scimmiettare ironicamente il linguaggio della piccola pubblicità:

A.A.A. CERCASI ambosessi seri, dinamici, comunicativi, motivati per apertura nuovo punto discussione Cagliari 3. Automuniti, **termoascensore**,¹⁰ militesente. Inviare dettagliato curriculum. No organizers perditempo. (5 novembre 2007, <http://beppegrippo.meetup.com>)

e relativa risposta:

Un ambosessi motivato per l'apertura lo conosco.....mi sa però che è incasinato sul termoascensore e non so se sia militesente.
Te lo mando? Hai bisogno di referenze? (<http://beppegrippo.meetup.com>)

Esclusa per motivi logici la possibilità che si tratti di un «ascensore termico» o quantomeno riscaldato, l'unica possibilità di spiegare il neologismo consiste nel considerare l'elemento iniziale «termo-» non in quanto elemento formativo di origine greca, ma come un inedito accorciamento di «termosifone». *Termoascensore* non sarebbe allora un sostantivo di genere maschile, ma un composto aggettivale indicante un appartamento/stabile/edificio munito tanto di ascensore quanto di termosifone, ossia di un impianto di riscaldamento.

L'accorciamento è un procedimento indipendente dalla formazione di elementi compositivi, per quanto le forme accorciate si dimostrino particolarmente adatte a fungere da primi elementi di un composto (si pensi a *palaghiaccio*, composto da pala-, accorciamento di *palazzo*, + ghiaccio).¹¹ Spesso, il risultato dell'accorciamento di un composto coincide proprio con un elemento formativo:

tele-, accorciamento di *televisione*, coincide ad esempio con l'elemento formativo di origine greca *tele-* dal significato di «distante», impiegato in composti quali *tele-lavoro* «lavoro svolto a distanza», *telecomando* «comando a distanza» (non necessariamente relativo ad un televisore), *teleobiettivo* «obiettivo fotografico che riprende oggetti a grande distanza» ecc. L'accorciamento assume il significato della parola da cui è tratto, per cui *tele-* in quanto accorciamento di *televisione* può fungere a propria volta da primo elemento di composizione con il valore semantico di «tivù» in termini del tipo *televisione*, *telegiornale*, *teleabbonato* ecc.

Il neologismo *termoascensore* lascia presupporre un procedimento analogo per cui l'elemento formativo di origine greca «termo-» avrebbe dato vita al composto *termosifone* (termo- + sifone) con il significato di «impianto di riscaldamento formato da una caldaia e da una rete di tubazioni e radiatori» e, nella lingua comune, di «singolo radiatore dell'impianto di riscaldamento». ¹² La novità del lessico contemporaneo sarebbe quindi il successivo processo di accorciamento di *termosifone* in «termo-», omonimo dell'elemento formativo neoclassico e primo elemento di composizione in neologismi quali appunto *termoascensore*.

Il composto così formato non può essere visto come un composto coordinativo del tipo N+N né copulativo (tipo *guerra lampo*), né apposizionale (tipo *ristorante-pizzeria*) in quanto non è endocentrico, non trattandosi nel caso di *termoascensore* né di un ascensore né di un tipo di termosifone. Quanto alle formazioni di tipo esocentrico, in cui cioè nessuno dei costituenti costituisce la testa del composto, il tipo *Emilia-Romagna*, costituito dall'accoppiamento di due entità che restano ben individuabili, ¹³ è da escludere dato il valore aggettivale di *termoascensore*. Si tratterebbe piuttosto di un composto copulativo esocentrico del tipo *governo-sindacati*, una formazione composta da due entità che restano separate e necessitano di un terzo elemento cui appoggiarsi (*vertenza governo-sindacati*) instaurando tra i costituenti una relazione semantica variabile, solitamente del tipo «tra» («vertenza tra governo e sindacati», ma anche *dipartimento scuola-educazione*: «dipartimento per la scuola e per l'educazione»). Nel nostro caso quindi si tratterebbe di un *appartamento termoascensore*, ossia di un appartamento con il termosifone e con l'ascensore, o meglio ancora di uno *stabile termoascensore*, essendo l'edificio, e non l'appartamento, ad essere dotato di ascensore. Ciò spiegherebbe la difficoltà nell'attribuzione di una categoria grammaticale a formazioni di questo tipo che, pur funzionando da modificatori del nome testa, non manifestano proprietà aggettivali (restando ad esempio invariabili).

All'origine del neologismo potrebbe essere ipotizzata la necessità di risparmiare (sullo spazio e quindi sui costi) da parte delle agenzie immobiliari: alla domanda su cosa significhi *termoascensore* in riferimento ad un appartamento un utente del forum Yahoo Answer Italia risponde infatti:

Che c'è il riscaldamento autonomo e l'ascensore...siccome gli annunci si pagano a parola l'inserzionista ha attaccato due parole per risparmiare ahahaha! Ciao... (<http://it.answers.yahoo.com>)

In realtà oggi le agenzie immobiliari non pagano più gli annunci a parola, ma a modulo, ossia acquistano degli spazi o delle intere pagine che possono riempire con un numero variabile di lettere, per cui i motivi economici passano in secondo piano. È inoltre ormai invalso l'uso, almeno presso gli addetti ai lavori, di utilizzare *termoascensore* anche nella lingua parlata in enunciati del tipo «L'appartamento è termoascensore?».¹⁴

Il modello sembra essere costituito da *termobagno*, registrato sia da Zing. (1931) che dal GRADIT (1961) e assente invece nel DISC. Anche nel caso di *termobagno* si tratta infatti di un composto «termo(sifone)- + bagno» con valore aggettivale legato al lessico degli annunci economici, nei quali avrebbe indicato in passato un appartamento munito di impianto di riscaldamento a termosifone e di bagno. I tempi sarebbero cambiati, per cui oggi piuttosto che evidenziare la presenza – ormai data per scontata – del bagno, si sottolinea quella dell'ascensore.

Termoascensore non sembra destinato a restare un caso isolato: l'accorciamento «termo-» produce infatti, ancora nel lessico degli annunci immobiliari, l'aggettivo invariabile *termoautonomo*, anch'esso semanticamente poco trasparente e quindi fonte di equivoci e oggetto di perplessità e ironie:

Termoautonomo: Spesso si incappa in questa dicitura e non si è mai capito bene se essa faccia riferimento ad un contesto abitativo isolato termicamente dal resto della città (ed in tal caso stiano i possibili acquirenti attenti alla presenza, talvolta massiccia, di amianto nelle pareti), oppure al fatto che l'immobile sia abitato da un rivoluzionario paladino dell'energia solare (in questa seconda ipotesi sarebbe bene fare attenzione alla presenza di armi e/o nascondigli segreti). (*Il mistero del termoascensore*, Avallone, *Repubblica*, 14-6-2003)

Il composto definisce in realtà una casa o appartamento dotato di impianto di riscaldamento autonomo,¹⁵ e nasce ancora una volta dall'uso dell'accorciamento di *termosifone* («termo-») come primo elemento di composizione. Si tratta di un tipo di composto non molto diffuso nell'italiano, una formazione aggettivale subordinata con aggettivo in seconda posizione e nome in prima, del tipo *occhiazzurro*, interpretabile da destra a sinistra come «azzurro di occhi». ¹⁶ Nel nostro caso si proporrebbe quindi l'interpretazione «autonomo di (impianto di) riscaldamento» o anche «con il/dal riscaldamento autonomo».

Analogo è il caso di *termosingolo* dal significato di «con un solo termosifone», di uso anch'esso circoscritto agli annunci di compravendita di appartamenti:

In graziosa palazzina ampio monolocale completamente nuovo con cucinotto arredato grande bagno terrazza a tasca termosingolo. (27-3-2008, www.borsatoscana.it)

Ma la produttività dell'accorciamento «termo-» non si limita più al solo lessico specialistico delle agenzie immobiliari. Lo dimostra il neologismo *termoarredo* «termosifone da arredamento», non ancora registrato da nessun dizionario dell'italiano, ma diffuso tanto in rete quanto nella lingua della pubblicità e persino nel linguaggio comune. Il composto è formato da *termo(sifone)*- e dal sostantivo maschile singolare *arredo* relativo al lessico commerciale, in cui indica «l'insieme dei mobili, delle suppellettili e simili che servono a rendere un ambiente adatto al suo uso» e può fungere, specialmente al plurale, da sinonimo di arredamento (*arredi d'epoca, arredi d'ufficio*).¹⁷ *Arredo* è nell'italiano contemporaneo un elemento molto produttivo per la formazione di polirematiche (*arredo giardino, arredo ufficio, arredo cucina, arredo negozi, arredo plant, arredo verde, arredo bar, arredo banche* e soprattutto *arredo bagno*), secondo una strategia comune nel linguaggio commerciale e poi anche pubblicitario della giustapposizione di sostantivi ad esprimere rapporto di dipendenza o in funzione aggettivale (tipo *filato fantasia* o *tappeto auto*),¹⁸ eppure *termoarredo* costituisce un caso unico in quanto composto in cui *arredo* figura in seconda posizione.¹⁹ Si tratta di un composto subordinato del tipo N+N, che presenta la possibilità di istituire tra i costituenti una relazione semantica variabile, di semplice specificazione (*capostazione* «capo della stazione»), o anche da interpretare tramite una perifrasi (*pescespada* «pesce con il muso allungato in forma di una spada appuntita»).²⁰ Composti di questo tipo possono avere la testa a sinistra (nella maggior parte dei casi) e seguire l'ordine romanzo tipico, o avere la testa a destra ed assomigliare alle formazioni delle lingue germaniche o a quelle latine. Nel nostro caso si tratta di un composto subordinato in cui la relazione semantica è di specificazione «termosifone da arredo» o «che arreda» con testa a sinistra, ma che a volte è usato anche nel senso di «arredamento con il termosifone», quindi con testa a destra:

Termoarredo: La «naturale» evoluzione del termosifone: non solo scaldasalviette, ma veri e propri complementi d'arredo. (<http://www.spreasas.it/pg/termoarredi.php>)

radiatori/caloriferi/scaldasalviette e soluzioni per il termoarredo. (<http://www.k8radiatori.it>)

I radiatori oggi fanno bella mostra di sé e sono utilizzati come elementi decorativi. [...] Si chiamano ancora radiatori ma non hanno più niente a che vedere con i tradizionali caloriferi, ingombranti quanto indispensabili, che venivano collocati negli angoli delle stanze e celati con ogni mezzo, oppure inseriti a pannelli direttamente nei pavimenti. [...] Oggi la next generation dei radiatori rientra nella categoria del termoarredo e si tratta di pezzi d'autore, spesso disegnati da designer e architetti. (3-3-2008, <http://www.caseuffici.it/approfondimenti/Termoarredo:-calore-che-arreda+131.html>)

Difficile stabilire le caratteristiche grammaticali del composto, che si comporta a volte come un sostantivo invariabile:

I termoarredo sono dei radiatori che sintetizzano al meglio la ricerca estetica e costruttiva. (www.yourbath.it/sl/info/a0024.asp)

Altre volte è invece attestato il plurale:

Bram'art: termoarredi o quadri da appendere alle pareti? (<http://blog.lavorincasa.it>)²¹,

e se ne registra persino un uso aggettivale:

Articoli termoarredo delle migliori marche come le caldaie murali Chaffoteaux & Maury ad alto rendimento e facili da installare, i termosifoni Fondital e i caloriferi Brem caratteristici nelle loro forme ed espressioni tanto belli da essere esibiti. (www.criverceramiche.it)

Nella lingua comune il *termoarredo* designa normalmente uno scaldasalviette,²² ossia un radiatore a parete costituito da una serie parallela di tubi sui quali è possibile stendere gli asciugamani bagnati:

Sapete quanto costa un termoarredo bianco di tre elementi alto m. 1,80? grazie anticipatamente per le risposte. (22-5-2008, <http://it.answers.yahoo.com>)²³

Secondo voi i termoarredi a bassa temperatura nei bagni (40° attaccato al collettore dei pannelli radianti) se sovradimensionati possono andar bene (sempre abbinati al pannello radiante nel bagno) o non rendono niente ed è meglio non metterli mai? grazie (18-1-2005, www.axnet.it/forum)

L'elemento formativo «termo-» sembra insomma dotato, nell'italiano contemporaneo, di particolare produttività. Secondo un procedimento caratteristico del lessico scientifico contemporaneo, esso viene utilizzato nella formazione di tecnicismi di vario genere, solitamente appartenenti al campo della fisica, della chimica ed in particolar modo, nel periodo più recente, dell'ecologia. Si pensi non solo al già citato *termovalorizzatore*, ma anche ai suoi sinonimi *termocombustore*, unico composto di «termo-» registrato da Adamo/Della Valle (2005)²⁴ tra i neologismi più recenti dell'italiano dei giornali, e *termodistruttore*, assente tanto nella raccolta di neoformazioni di Adamo/Della Valle (2005) che nello Zing., nel GRADIT e nel DISC:

I termovalorizzatori vengono anche definiti **termocombustori** o **termodistruttori**, con termini di fatto equivalenti, ma con accezioni differenti, che di volta in volta evidenziano la positività (termovalorizzatori), la tecnica (termocombustori) o la negatività (termodistruttori) degli impianti. (<http://notecologiche.blogspot.com/2008/03/dizionario-ecologico-1-appuntamento.html>)

Ancora più significativi sono però i composti in cui «termo-» costituisce l'accorciamento di *termosifone*. Se infatti nel caso di *termoascensore*, di *termoautonomo* o di *termosingolo* è relativamente improbabile la loro diffusione al di fuori del lessico specialistico (e limitato) della piccola pubblicità immobiliare, *termoarredo* sembra ormai entrato nel linguaggio comune a testimonianza della forte vitalità di un meccanismo di formazione delle parole, quello della composizione su accorciamento, che caratterizza in maniera determinante il lessico non solo specialistico dell'italiano contemporaneo. «Termo-» va quindi ad aggiungersi a pieno titolo al già nutrito gruppo di accorciamenti produttivi nella formazione delle parole dell'italiano contemporaneo (si pensi al già citato tele- da *televisione*, ma anche a eco- da *ecologia*, bio- da *biologia*, aero-, da *aeroplano*, auto- da *automobile*, moto- da *motocicletta*, radio- da (*trasmissione*) *radiofonica* ecc.).²⁵

In tal senso il caso di «termo-» può essere quindi considerato esemplare per evidenziare alcuni meccanismi di formazione delle parole particolarmente vitali nell'italiano contemporaneo, ossia tanto la composizione con elementi neoclassici, caratterizzata da una spiccata tendenza a slittare dall'ambito dei linguaggi tecnico-scientifici alla lingua comune, quanto la coniazione di sempre nuovi elementi formativi ricavati per accorciamento ed in grado a propria volta di produrre neologismi non necessariamente limitati al lessico specialistico.

Daniela Pietrini

Note

¹ Da ora in poi si useranno le abbreviazioni GRADIT per il Grande Dizionario Italiano dell'Uso, Zing, per lo Zingarelli 2008, DISC per il Sabatini Coletti 2006.

² Cfr. <http://www.ecoage.it/termovalorizzatore.htm>.

³ In realtà la natura degli elementi neoclassici alla base di tali neoformazioni ha suscitato e suscita tuttora numerosi problemi teorici che si rispecchiano anche in controverse questioni terminologiche. A seconda che si tenda verso il processo di derivazione e la categoria degli affissi o verso la composizione e quindi la categoria delle parole, gli elementi formativi vengono denominati «prefissoidi/suffissoidi» (Migliorini 1963) o «semiparole» (Scalise 1983), mentre Dardano (1978) parla di «elementi di forma colta», Serianni (1991) di «elementi formativi scientifici», e Grossmann/Rainer (2004), cui facciamo prevalentemente riferimento in quest'articolo, semplicemente di «elementi formativi (neoclassici)». Nella trattazione che segue si protende in particolare verso la composizione piuttosto che verso la derivazione (escludendo quindi la denominazione di «prefissoidi/suffissoidi»), in quanto gli elementi formativi in questione, pur se morfologicamente non autonomi, presentano piuttosto le caratteristiche delle parole che non quelle degli affissi, sia in

quanto in grado di assumere, a differenza degli affissi, di volta in volta posizione iniziale o finale nel composto risultante, sia in quanto dotati di valore semantico autonomo (per un quadro più ampio della questione cfr. Grossmann/Rainer 2004: 69–95).

⁴ Cfr. Migliorini (1963), che per primo ha sottolineato le conseguenze dell'integrazione di elementi formativi di origine neoclassica nell'italiano comune.

⁵ Cfr. Zing.

⁶ Il neretto è nostro.

⁷ Per gli esempi citati ed una casistica ancora più ampia cfr. i siti internet <http://case.trovit.it>; www.risorseimmobiliari.it; www.bakeca.it; www.cubocasa.it.

⁸ <http://it.answers.yahoo.com>

⁹ Sono stati mantenuti i caratteri tipografici del messaggio originale.

¹⁰ Il neretto è nostro.

¹¹ Cfr. Grossmann/Rainer 2004: 561–6.

¹² Cfr. DISC, che data il composto *termosifone* nel 1839.

¹³ Cfr., sia per quanto riguarda il tipo *Emilia-Romagna* che il tipo *governo-sindacati*, Grossmann/Rainer 2004: 39.

¹⁴ È questa almeno l'opinione degli agenti immobiliari, confermatasi in un'intervista telefonica dalla dott.ssa Antonia Milone, titolare dell'agenzia immobiliare campana RE/MAX NAC IMMOBILIARE: «Termoascensore vuol dire che c'è il riscaldamento e l'ascensore, allora l'immobile è termoascensore, noi diciamo così, anche a voce, al telefono».

¹⁵ Cfr. GRADIT.

¹⁶ Cfr. Grossmann/Rainer 2004: 47–8.

¹⁷ Cfr. GRADIT.

¹⁸ Cfr. Sabatini (1987): 93–4.

¹⁹ Esistono in realtà casi isolati tipo *bagnarredo* (www.bagnarredo.it) o anche *cucinarredo* (www.cucinaarredo.it; www.cucinarredo.it; www.cucinarredo.com), ma si tratta solitamente di nomi propri di ditte e non di termini di uso comune.

²⁰ Cfr. Grossmann/Rainer 2004: 39–42.

²¹ Si tratta del titolo di un articolo promozionale redatto dall'architetto Monica Pezzella.

²² Anche *scaldasalviette* non è attestato nei dizionari più recenti, mentre è un settentrionalismo salvietta per «asciugamano».

²³ Dalla sezione «Decorazione e ristrutturazione» del sito di domande e risposte.

²⁴ Il lemma, definito da Adamo/Della Valle (2005: 420) come «inceneritore per la combustione dei rifiuti», è dato come attestato per la prima volta nel 1993 in un articolo del *Corriere della sera*, ma non è registrato né nel GRADIT, né nello Zing, né nel DISC.

²⁵ Per un elenco completo degli accorciamenti produttivi nell'italiano cfr. Grossmann/Rainer 2004: 73–5; 561–6.

Riferimenti bibliografici

Adamo/Della Valle (2005), *2006 parole nuove. Un dizionario di neologismi dai giornali*, Trento, Sperling & Kupfer.

Dardano (1978), *La formazione delle parole nell'italiano di oggi*, Roma, Bulzoni.

De Mauro (2005), *La fabbrica delle parole. Il lessico e problemi di lessicologia*, Torino, UTET.

De Mauro (a c. di) (2002–3), *Grande Dizionario Italiano dell'uso*, Torino, UTET.

Grossmann/Rainer (2004), *La formazione delle parole in italiano*, Tubinga, Niemeyer.

Migliorini (1963): «I prefissoidi (il tipo aeromobile, radiodiffusione)», in: *Saggi sulla lingua del Novecento*, Firenze, Sansoni: 9–60.

Sabatini/Coletti (2005) (a c. di), *Il Sabatini Coletti 2006. Dizionario della lingua italiana*, Milano, Rizzoli-Larousse.

Sabatini (1987): «Il messaggio pubblicitario da slogan a prosa-poesia», in: Baldini (a c. di), *Le fantaparole. Il linguaggio della pubblicità*, Roma, Armando Editore.

Serianni (1991), *Grammatica italiana. Italiano comune e lingua letteraria*, Torino, UTET.

Scalise (1983), *Morfologia lessicale*, Padova, CLESP.

Zingarelli (2007), *lo Zingarelli 2008*, Bologna, Zanichelli.

Il mistero del termoascensore, Avallone, *Repubblica*, 14-6-2003.

Siti internet (tutti consultati nel mese di giugno 2008)

www.ecoage.it/termovalorizzatore.htm
<http://dirittodicoscienza.blogspot.com/2006/08/09/il-termovalorizzatore-non-esiste/>
<http://case.trovit.it>
www.risorseimmobiliari.it
www.bakeca.it
www.cubocasa.it
<http://it.answers.yahoo.com>
<http://beppegrillo.meetup.com>
www.borsatoscana.it
www.bagnarredo.it
www.cucinaarredo.it
www.cucinarredo.it
www.cucinarredo.com
www.spreasas.it/pg/termoarredi.php
www.k8radiatori.it
www.caseuffici.it/approfondimenti/Termoarredo:-calore-che-arreda+131.html
www.yourbath.it/s1/info/a0024.asp
<http://blog.lavorincasa.it>
www.crivceramiche.it
www.axnet.it/forum
<http://santagiulia.forumup.it>
<http://notecologiche.blogspot.com/2008/03/dizionario-ecologico-1-appuntamento.html>